

L'intervista

Elena Giulotto insegna biologia molecolare a Pavia
**“La scienza dei telomeri è seria
 ma non predice nulla di sicuro”**

ROMA — «Come sono saliti i prezzi» scherza di primo acchitto Elena Giulotto, docente di biologia molecolare all'università di Pavia ed esperta nella ricerca sui telomeri.

Conosce questo tipo di test?

«Sì ci sono almeno due aziende al lavoro, una spagnola e una californiana. La seconda è guidata dal premio Nobel 2009 Elizabeth Blackburn, la prima da un'altra bravissima ricercatrice, Maria Blasco. La scienza che studia i telomeri è molto solida. Non altrettanto si può dire della capacità di predire il futuro».

Come funziona l'equazione tra lunghezza dei telomeri e della vita?

«È un'equazione che ad oggi non sappiamo fare. Ci fermiamo al dato che telomeri troppo corti portano all'instabilità del genoma, e quindi predispongono a varie malattie legate ai difetti del Dna. Ma questo non basta per fare diagnosi approfondite. Immaginiamo di avere di fronte un paziente che ha pagato 500 euro. Quel che sappiamo dirgli in cambio è davvero poco».

Niente stime sulla lunghezza della vita?

«Per fare queste stime avremmo bisogno di moltissimi dati. Mettendoli insieme potremmo stabilire regole generali sulla corrispondenza fra età biologica e previsioni sulla vita. Ma di fatto queste informazioni noi oggi non le abbiamo. Forse, se si venderanno molti test, i dati torneranno utili anche alla scienza oltre che agli ideatori del business».

(e. d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

